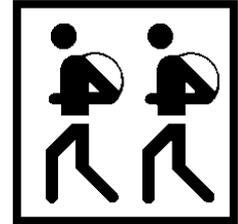




CAI CINISELLO BALSAMO



11/03/2007

MONTE ZINGLA
Rifugio Campèi de Sima

RITROVO: ore 6.30 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo

LOCALITA' DI PARTENZA: parcheggio Valle di Campiglio

ACCESSO: Autostrada MI-VE A4 uscita Brescia est; seguire indicazione per Salò SS 45 bis, proseguire fino a Toscolano Maderno, si sale alla frazione di Gaino imboccando la rotabile per Camerate si arriva al parcheggio

CARTE E GUIDE: Kompass Garda Monte Baldo 102 – 1:50000

Garda Trentino Az. Turistica Riva del Garda 1:30000

DISLIVELLO: +/- 490 m

TEMPISTICA : ore 2.00 al rifugio

DIFFICOLTA': E

ATTREZZATURA: da escursionismo

COLAZIONE: al sacco

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 4,00

RESPONSABILE ESCURSIONE: Luciana Perini

L'itinerario si svolge nella parte meridionale del "Parco naturale", l'area più protetta e naturalisticamente importante del Parco regionale dell'Alto Garda Bresciano.

Dal ponte sul torrente Campiglio (m 574 posteggio) s'imbocca a destra la sterrata (segnavia 22) per la località Fiogarie, lasciandola dopo circa mezzo chilometro per imboccare a sinistra il sentiero che conduce in breve al castagneto di Persenich e alla bella malga "Campèi de Font" (Campiglio di Sotto m 789 ore 0,40) con ampio prato.

Lungo il percorso cartelli didattici ci aiutano a riconoscere la ricchezza di questi boschi, con la simpatica prerogativa che si possono leggere in tre lingue:

- italiano
- latino
- dialetto bresciano

Il sentiero rimonta ancora il versante sinistro della valle, toccando i resti delle baite di "Campèi de Mès" (Campiglio di Mezzo m 779 ore 1). Si prosegue ora puntando verso ovest con un lungo traverso che taglia tutto il pendio raggiungendo la forcella Campèi m 1040.

Seguendo l'indicazione "èl bus dèl luf" (la grotta del lupo) in circa 10 min. si raggiunge un punto panoramico sulla Val Vestino e uno scorcio del suo lago.

Dalla forcella in pochi minuti si raggiunge il borgo di "Campèi De Sima" (Campiglio di Cima m 1050 ore 2), con la caratteristica chiesetta dedicata alla Madonna della Neve.

Il complesso seicentesco è stato recentemente restaurato, con il contributo dell'E.R.S.A.F., dall'Associazione Nazionale Alpini Sezione Monte Suello di Salò, che ne ha ricavato un accogliente rifugio alpino. In pochi minuti si raggiunge la faggeta monumentale con bellissimi esemplari di grande valore estetico e naturalistico.

I più allenati potranno, seguendo lo stesso filo di cresta che separa la Val di Vesta dalla Valle del Prato della Noce e che presenta alcuni tratti un po' esposti, raggiungere il panoramico Monte Zingla (m 1493).

Per il ritorno si segue la sterrata (segnavia 3) che, poco prima del Passo della Fobbiola (m 996) si immette sulla strada di fondovalle; si svolta a sinistra e seguendo il segnavia 7 si raggiunge il punto di partenza.